

1. Struttura base di un documento

Intestazione del documento

2.1.1 Titolo In tondo e in **grassetto**.

2.1.2 Sottotitolo Tondo, paragrafo a sé stante, con l'iniziale MAIUSCOLA.

2.1.3 Abstract

L'abstract è obbligatorio in caso di contributo in volume miscelaneo e compare all'inizio di ogni saggio, in lingua inglese; dovrà essere compreso in un massimo di 650 battute (spazi inclusi). Non deve contenere note e rimandi bibliografici. Il contenuto riguarda il tema dell'articolo, lo scopo dello studio, il metodo con cui lo studio è stato condotto o informazioni complementari. Nel caso di monografie, l'abstract può avere una lunghezza massima di circa 2.000 battute.

2.1.4 Parole chiave: almeno 5 e in inglese, indipendentemente dalla lingua del contributo.

Corpo del documento

2.2.1 Corpo del testo principale

Il testo principale dovrà essere in carattere Times New Roman, 12 pt. Le citazioni fuori dal corpo di testo (vedi sotto) dovranno essere di 11 pt.

Suddiviso in paragrafi e sottoparagrafi (al massimo in quattro livelli) **numerati e titolati**. La numerazione parte da 1 (Introduzione) e ogni livello deve contenere minimo due paragrafi (non può esistere 1.1 senza 1.2).

2.2.2 Appendice

Va inserita prima della bibliografia.

2.2.3 Abbreviazioni

Dovranno essere sciolte alla loro prima occorrenza.

2.2.4 Bibliografia

È **indispensabile** e deve adeguarsi alle presenti Norme. Bibliografie incomplete o non corrispondenti a questi standard saranno segnalate all'Autore per una pronta revisione.

2. Composizione del testo

Formattazione del testo

2.1.1 Rimozione dei riferimenti dinamici

Il file .docx non deve contenere campi attivi. Rimuovere Zotero, EndNote, Mendeley o altri riferimenti dinamici. Citazioni e bibliografia devono essere convertite in testo statico prima dell'invio.

2.1.2 Note a piè pagina e rimandi alle note

Le note devono essere inserite nel testo a piè pagina utilizzando lo strumento dedicato dei programmi di elaborazione di testi (Word, LibreOffice, GoogleDoc, ecc.). Le note non devono essere divise in più paragrafi. L'apice della nota deve **seguire** la punteggiatura.

2.1.3 Rimandi esterni e interni

Date le modalità di rinvio bibliografico (vedi sotto), non sono ammessi riferimenti come *ivi*, *ibid.*, *Id./Ead.* ecc. Usare “cfr.” per un confronto diretto e specifico con una fonte bibliografica, e “vedi” per riferirsi a una fonte generale. È consentito usare “vedi *supra/infra*” per riferirsi a un'altra sezione del proprio contributo. Si prega di evitare di fare riferimento a numeri specifici di pagine o note a piè di pagina: potrebbero cambiare nell'impaginazione finale.

2.1.3 Stili di carattere

Usare solo font **Unicode**. È consentito l'uso di:

- tondo per il testo principale
- *corsivo* per termini stranieri, citazioni in lingua straniera in corpo di testo e titoli
- **grassetto** per le eventuali titolazioni di paragrafi e per ogni altra forma di evidenziazione.

2.1.4 Caratteri speciali

Devono tassativamente essere codificati Unicode. Nel caso di uso di caratteri speciali (lettere, simboli, glifi di ogni sorta), questi vanno inseriti utilizzando l'apposita funzione fornita dal text-editor utilizzato.

2.1.5 Trattini

Quando il trattino ha la funzione di inciso, va usata la lineetta / *en dash* – (e non il trattino breve ‘-’, ammesso solo per forme composte, *traits d'union*, range di anni).

2.1.6 Virgolette

Per le citazioni nel testo si devono utilizzare le virgolette doppie alte “”, che sono utilizzate anche per indicare il significato di un termine o parola in lingua straniera. Le virgolette singole alte ” (o apici) possono essere utilizzate per:

- dare ‘enfasi’;
- evidenziare un preciso ‘concetto’ o un’accezione specifica di un ‘termine’;
- segnalare un uso ‘idiomatico’, ‘metaforico’ o ‘improprio’ di un termine;
- evidenziare una citazione (o parte dialogica) all'interno di una citazione.

Notazioni formali: usi e norme

2.1.7 Numeri e intervalli di tempo

I numeri devono essere scritti per intero (es. 625-628, **non** 625-28 o 625-8). Vale per pagine, fogli, versi, ecc. Gli archi temporali di anni vanno scritti mantenendo le ultime due cifre (es. 1960-69), mentre le date di nascita e di morte non vanno abbreviate (es. 1920-1998).

2.1.8 Date, secoli, sistemi di misura

44 a.C.; il XVIII secolo; anni Venti.

Data e ora: il 16 aprile 2024 alle 10:45.

Misure: 120 × 240 cm; 4 l; 120 kg, 20 km.

Migliaia: 1.000; 10.000; 100.000.

Decimali: 1,5.

Titoli e citazioni

2.2.1 Titoli

Usare il *corsivo* per titoli di volumi, riviste, quotidiani, progetti, opere teatrali, poesie, mostre, opere d'arte, film, canzoni, serie tv, documentari.

2.2.2 I titoli in lingue straniere

Esclusi i titoli in lingue germaniche e neolatine, i titoli in lingua straniera vanno seguiti dalla traduzione scritta in tondo e racchiusa tra parentesi tonde.

2.2.3 Parole straniere, traslitterazioni e traduzioni

I termini stranieri vanno in *corsivo* solo se non sono di uso acquisito nella lingua comune. Le traslitterazioni vanno in *corsivo* e le traduzioni vanno in tondo tra parentesi dopo il termine.

2.2.4 Fonti primarie

Qualsiasi citazione di fonti primarie la cui estensione è minore ai tre rigi o versi deve essere in *corsivo*, senza virgolette. La traduzione del testo deve seguire immediatamente, in tondo, tra parentesi e tra virgolette doppie alte ("traduzione"):

La 'militarizzazione' di Ps 46 continua quindi nel versetto 8, dove la dichiarazione generale del testo *Fremuerunt gentes, commota sunt regna; dedit vocem suam, liquefacta est terra* ("Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra") è cambiata in modo significativo.

Quando invece la citazione supera i tre rigi o versi, dovrà essere

- staccata dal corpo del testo di una riga bianca prima e dopo;
- rientrata rispetto al corpo di testo principale di 1cm;
- senza virgolette;
- conclusa con un punto fermo;
- corredata da indicazione bibliografica (se necessario)

La 'militarizzazione' di Ps 46 continua quindi nei versetti 7-10, dove la dichiarazione generale del testo latino:

Fremuerunt gentes, commota sunt regna; dedit vocem suam, liquefacta est terra. Dominus virtutum nobiscum, refugium nobis Deus Jacob. Venite et videte opera Domini, quæ posuit prodigia super terram. Auferet bella usque ad finem terræ, arcum conteret est confringet arma et scuta comburet igne.

Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra. Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe. Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto portenti sulla terra. Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi.

Citazioni e loro fonti

2.3.1 Le citazioni brevi nel corpo del testo

Se inferiori alle tre righe vanno incluse nel testo principale tra “virgolette alte doppie”.

Come affermato da Rossi (2010, 25), “l’esercizio critico è di difficile attuazione”.

Come già dichiarato, “l’esercizio critico è di difficile attuazione” (Rossi 2010, 25).

2.3.2 Le citazioni lunghe fuori testo

Di lunghezza superiore alle tre righe devono essere:

- staccate dal corpo del testo di una riga bianca prima e dopo;
- rientrate rispetto al corpo di testo principale;
- senza virgolette;
- concluse con punto fermo.

2.3.3 Le citazioni di versi

Nel testo i versi vanno trascritti in tondo, separati da una barra verticale (|)

Si legge nell’Iliade: “Cantami, o Diva, del Pelide Achille | l’ira funesta che infiniti addusse
| lutti agli Achei” (Calzecchi Onesti 1967, 1).

Lacune all’interno del testo vanno indicate con [...]. Lacune già presenti nel testo originale vanno indicate con <...>. Sono ridondanti le lacune all’inizio e alla fine e perciò non verranno indicate.

2.3.4 Enfasi nelle citazioni

L’uso intenzionale del *corsivo* o del **grassetto** da parte dell’Autore dovrebbe essere indicato come segue: “l’attività fisica è *essenziale*” (Rossi 1980, 33; corsivo aggiunto). Se l’enfasi è già presente nel testo originale e solo se necessario, specificare (enfasi dell’autrice/autore) o (corsivo nell’originale).

3.2.5 Traduzioni di testi citati

Quando è necessario specificare che la traduzione è opera dell’autrice/autore, indicare: (traduzione a cura dell’autrice/autore) o simili. Se invece è tratta da un’edizione tradotta, fornire i relativi riferimenti bibliografici.

Tabelle, figure e grafici vanno tutti numerati progressivamente e devono essere accompagnati da una didascalia.

3. Sistema di riferimento bibliografico

L'Editore utilizza due sistemi di riferimento bibliografico: il sistema Autore-Anno e il sistema Autore, *Titolo abbreviato*. Non è ammesso fornire le indicazioni bibliografiche complete unicamente in nota.

3.1.1 Riferimenti brevi nel testo

Tra parentesi tonde: riportano il cognome dell'Autore, l'anno della pubblicazione e se necessario il numero di pagine preceduto da una virgola e senza abbreviazioni (p./pp.).

- Rossi (2010, 25) nel suo lavoro sostiene che "l'opera è d'avanguardia".
- La mia opera è definita "un'opera d'avanguardia" (Rossi 2016, 120-5).
- Rossi (2010) e Bianchi (2011) giungono alle stesse conclusioni.
- Alle stesse conclusioni sono giunti anche altri (Rossi et al. 2010, 34).
- Alcuni studiosi sono giunti alle medesime conclusioni (Rossi 2010; Bianchi 2011).
- Questo è quanto affermato dallo studioso che per primo osservò il fenomeno (Rossi 2010a; 2010b).
- Questo è quanto afferma Rossi (cit. in Bianchi 2010).

Se non si conosce l'anno di pubblicazione, al suo posto si indica la sigla s.d.

Se l'opera non è ancora pubblicata, scrivere 'c.d.s.'.

(Rossi, s.d., 34)

(Rossi, c.d.s.)

3.1.2 Nel sistema di riferimento Autore, *Titolo abbreviato*

Qui i riferimenti bibliografici vengono dati in forma abbreviata nelle note a piè di pagina e nella loro forma completa nella bibliografia finale. Si noti la differenza tra il titolo di un libro (in corsivo) e il titolo di un articolo/capitolo (in tondo e tra virgolette) (cfr. es. 1-2).

Alcuni esempi:

1 Rossi, *La stesura di norme*, 35-6 nota 2.

2 Rossi, "L'uso del corsivo", 12-3.

3 Rossi nel suo lavoro sostiene che "l'idrogeno è una fonte sicura" (*La stesura di norme*, 25).

4 Rossi (*Fonti rinnovabili*, 122) sostiene che l'idrogeno è una fonte sicura. Verdi (*Idrogeno come fonte*) e Bianchi (*Nuove risorse*) giungono alle stesse conclusioni.

5 Rossi cit. in Bianchi, *Nuove risorse*.

6 Rossi et al., *Nuove risorse*, 34.

7 Alcuni studiosi sono giunti alle medesime conclusioni (Rossi, *La stesura di norme*; Bianchi, *Nuove risorse*).

Sistema Autore-Anno

Sistema Autore, *Titolo abbreviato*

Riferimenti a specifiche parti del testo: abbreviazioni

3.3.1 Fonti primarie

Per le opere di autori classici greci o latini, fare riferimento alle abbreviazioni dell'*Oxford Classical Dictionary* (https://oxfordre.com/classics/fileasset/images/ORECLA/OCD_ABBREVIATIONS.pdf).

Hom. *Il.* 17.586-7

Verg. *Aen.* 1.127

Per i riferimenti ai testi sacri, fare riferimento alle convenzioni in uso.

Mc 1,17

Corano V,4

3.3.2 Fonti secondarie

Le suddivisioni ammesse sono esclusivamente in numeri arabi. Sono ammesse solo per le seguenti indicazioni:

Paragrafo/i = § / §§

Tavola/e = tav./tavv.

Verso/i = v. / vv.

Tabella/e = tab./tabb.

Figura/e = fig./figg.

Tabella/e = graf./graff.

Rossi 2008, 2, 2, 630 n. 15 (= 'volume' 2, 'tomo' 2, 'pagina' 630, 'nota' 15).

Verdi 2010, § 89 nota 22 (= 'paragrafo' 89, 'nota' 22).

3.3.2 Manoscritti

1 Rossi, *La mia opera*, 2, 2: 630 n. 15 (= 'volume' 2, 'tomo' 2, 'pagina' 630, 'nota' 15)

2 Verdi, *Edizioni varie*, § 89 n. 22. (= 'paragrafo' 89, 'nota' 22).

1 London, BL, Cotton Vitellius A. XV, ff. 34r-37v (oppure: coll. [colonne]; cc. [carte] ... ecc.)

4. Bibliografia generale

La bibliografia deve includere **solo le fonti effettivamente utilizzate dall'Autore**. Le voci devono essere elencate in ordine alfabetico e, per le opere dello stesso autore, in ordine cronologico (dalla più antica alla più recente). Ogni voce bibliografica deve contenere:

- Autore (cognome per esteso, nome abbreviato)
- Anno di pubblicazione
- Titolo completo e sottotitolo
- Numero totale di volumi o il volume specifico consultato
- Dettagli della pubblicazione (luogo di pubblicazione, editore, o nome della rivista e numero del fascicolo)
- Numero(i) di pagina
- URL e DOI per le fonti elettroniche

Per evitare incongruenze linguistiche o errori di traduzione, ogni voce bibliografica deve essere redatta nella lingua originale dell'opera citata.

Fonti non destinate alla bibliografia generale

I riferimenti bibliografici non sono richiesti per comunicazioni personali, registrazioni, canzoni o interviste non pubblicate. I siti web saranno indicati in nota a piè di pagina con la data di ultima consultazione. Gli esempi fanno riferimento alle due tipologie di citazioni ammesse.

Struttura di base

4.1.1 Libro

Bianchi, F. (2016), *La mia opera. Uno sguardo ravvicinato*, a cura di L. Rossi. Padova: Edizioni Aperte. Archivi di Letteratura Italiana 8.

Bianchi, F., *La mia opera. Uno sguardo ravvicinato*, a cura di L. Rossi. Padova: Edizioni Aperte, 2016. Archivi di Letteratura Italiana 8.

4.1.2 Saggio in miscellanea

Nel caso di articoli o saggi in raccolte è indispensabile indicare il numero di pagine corrispondenti nel documento.

Importante: è necessario attenersi alla lingua di pubblicazione dei singoli riferimenti:

Inglese: ed./eds; francese: éd./éds; tedesco: Hrsg./Hrsgg; spagnolo e portoghese: ed./eds

Rossi, M. (2017). "Il Gotico", in Verdi, A. (a cura di), *Il Gotico nel XIX secolo*. London: Open Editions, 91-112.

Rossi, M., "Il Gotico", in Verdi, A. (a cura di), *Il Gotico nel XIX secolo*. London: Open Editions, 2017, 91-112.

4.1.3 Articoli in rivista

Bianchi, F. (2017), "Il Gotico. Racconti e Miti". *Letteratura inglese*, 6.2, 15-34.

Bianchi, F., "Il Gotico. Racconti e Miti". *Letteratura inglese*, 6.2 (2017), 15-34.

4.1.4 Numero monografico o supplemento di rivista

Bianchi, F. (2016), "Il Gotico. Storie e Miti", in "Letteratura gotica", num. monogr./suppl., *Letteratura inglese*, 6(2), 15-34.

Bianchi, F., "Il Gotico. Storie e Miti", in "Letteratura gotica", num. monogr./suppl., *Letteratura inglese*, 6.2 (2016), 15-34.

4.2.1 Ristampa ed edizioni consultate

L'indicazione della prima stampa e dell'edizione consultata va inserita **solo** se è rilevante per il lettore.

Rossi, M. [2010] (2016), *La mia opera*. Padova: Edizioni Aperte.

Rossi, M. (2016), *La mia opera*. 3a ed. Padova: Edizioni Aperte.

Rossi, M., *La mia opera*. Padova: Edizioni Aperte, [2010], 2016.

Rossi, M., *La mia opera*. 3a ed. Padova: Edizioni Aperte, 2016.

4.2.2. Opera in più volumi

L'indicazione dei volumi deve corrispondere alla lingua dell'opera. Ad esempio, "voll." per l'italiano, "vols." per l'inglese e "Bde." per il tedesco.

Heiner, G. (2000), *Geschichte Forschung*. 3 Bde. Stuttgart: Praktikum Verlag.

Heiner, G., *Geschichte Forschung*. 3 Bde. Stuttgart: Praktikum Verlag, 2000.

3. Bibliografia generale

4.2.3 Volume di opera in più volumi

Se si intende indicare sia il volume consultato sia la raccolta, lo schema è:

Lombardi, M. (2017). *Storia dell'editoria*. Vol. 4, *L'editoria digitale*. 5 voll. Padova: Edizioni Aperte.

4.2.4 Luogo di edizione, co-edizione

Se l'opera è stata pubblicata in due luoghi, vanno separati da un punto e virgola. Nel caso in cui il luogo di edizione non sia noto si indica con la sigla s.l.

Rossi, M. (2000). *La mia opera*. Padova: Edizioni Aperte; Verona: Arena.
Arrighi, L. (1465). *La mia opera*. S.l.

4.2.5 Risorse online e uso dei DOI (Digital Object Identifier)

Se disponibile, è preferibile includere il DOI invece dell'URL del sito web. La data dell'ultimo accesso deve essere inclusa tra parentesi solo se la fonte non è più disponibile.

Smith, J. (2010). *Green Energy*. <http://doi.org/jamessmith.it> (05/10/2024)

4.2.6 Traduzioni di opere moderne

Rossi, M. (2010). *La mia opera*. Trad. di A. Bianchi. Venezia: Edizioni Aperte. Trad. di: *Mon œuvre*. Paris: Éditions Saint Michel, 2000.

Se si tratta dell'originale di una traduzione:

Rossi, M. (2010). *Mon œuvre*. Paris: Éditions Saint Michel. Trad. it.: *La mia opera*. Padova: Edizioni Aperte, 2013.

4.2.7 Traduzione dei classici

Se si cita un'edizione o una traduzione di testi classici o medievali, fare riferimento al nome dell'editore/traduttore. Utilizzare le convenzioni proprie della lingua della pubblicazione (vedi sopra)

Calzecchi Onesti, R. (a cura di) (1950). *Omero: Iliade*. Torino: Einaudi.
Monti, V. (trad.) (1825). *Iliade di Omero*. Milano: Società tipografica dei classici italiani.

4.2.8 Atti di convegno e Catalogo di mostra

Verdi, G. (2010). "Elogio di Mario Rossi", in Bianchi, A. (a cura di), *L'opera di Mario Rossi. Atti del Seminario Internazionale* (Padova, 29-30 giugno 2009). Padova, 25-30.

Bianchi, A. (a cura di). *L'opera di Mario Rossi*. Catalogo della mostra (Padova, 29-30 febbraio 2009). Padova.

4.2.9 Voci di opere di consultazione

Per le voci di dizionario ed enciclopediche, utilizzare l'abbreviazione "s.v."

Bibliografia Rossi, M. (2004) s.v. "Bianchi, Antonio". *Enciclopedia degli autori italiani*. <http://www.enciclopediaautoriitaliani.org/articles/antonio-bianchi>

4.2.10 Citazioni di opere in caratteri non latini

Quando si citano opere di autori con caratteri non latini, il nome completo dell'autore deve essere scritto utilizzando gli ideogrammi corrispondenti. Per il titolo, includere sia la traslitterazione in corsivo che gli ideogrammi, seguiti dalla traduzione inglese tra parentesi. Si noti che la traduzione del titolo non è necessaria per i nomi delle riviste.

Chen Dakang 陳大康 (2002). *Zhongguo jindai xiaoshuo biannian* 中國近代小說編年 (Cronologia delle opere narrative cinesi di epoca moderna). Shanghai: Huadong shifan daxue chubanshe.